

PUNTO N. 1 ALL'O.D.G.: "A.S.FAR.M. AZIENDA SPECIALE GESTIONE FARMACIA E SERVIZI SOCIO-SANITARI. BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2022".

PUNTO N. 2 ALL'O.D.G.: "A.S.FAR.M. AZIENDA SPECIALE GESTIONE FARMACIA E SERVIZI SOCIO-SANITARI. BILANCIO CONSUNTIVO ANNO 2021".

PRESIDENTE:

Come dicevo, i primi due punti all'ordine del giorno di questa sera sono riferiti ad Asfarm, la nostra azienda speciale con gestione farmacia e servizi sociosanitari.

Il Consiglio di Amministrazione qui presente ci illustrerà il Bilancio di Previsione 2022 e il Consuntivo 2021. Quindi chiedo al Presidente Claudio Casiraghi e ai Consiglieri Barausse Mirko e Zavaglia Barbara, di raggiungerci per relazionare al Consiglio. Prego, Presidente.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Buona sera a tutti. Anche quest'anno abbiamo pensato di presentarvi il Bilancio relativo al 2021, che quindi è un Consuntivo, e il Bilancio preventivo del 2022, in una forma un po' più agile rispetto al documento ufficiale che pure avete che contiene tutte le numeriche del caso.

Abbiamo cercato, cioè, di darvi quello che a nostro giudizio, e speriamo che sia condiviso da tutti voi, è una panoramica dei risultati più significativi ottenuti, che devo dire, sempre grazie più che, oltre che a questo Consiglio di Amministrazione, a tutto il personale, al Direttore qui presente e a tutti voi, è stato anche quest'anno un risultato particolarmente significativo, con una premessa di fondo, o meglio due premesse di fondo: la prima, e raccolgo lo spunto del signor Sindaco, effettivamente è stato in questi due anni estremamente difficile, come potete immaginare, gestire la situazione, perché i nostri ospiti sono estremamente fragili; abbiamo un'età media che supera i 90 anni e quindi la nostra prima doverosa attenzione è stata quella di proteggerli contro ogni possibile pericolo e devo dire che, facendo i debiti scongiuri, guardo Cesare perché ne abbiamo fatti di scongiuri insieme, allo stato attuale siamo stati in grado di evitare contagi. Questo ha evidentemente comportato notevoli tristi restrizioni a quella che era l'interazione tra ASFARM e la collettività. Siamo confidenti nel fatto che a breve riusciremo invece a tornare, seppure gradualmente, a una normalità. In particolare, anticipo un dato che vedrete e che vedremo insieme tra pochissimo: domani credo completeremo il quarto ciclo vaccinale di tutti coloro che lavorano in ASFARM e di tutti gli ospiti; questo consente, nei limiti della ragionevolezza, di aprire il parco, seppure con sostanzialmente due aree distinte. Per farvela molto semplice, noi ci teniamo l'area sovrastante, mentre il pubblico potrà utilizzare l'area sottostante e questo ci sembra, rispetto a due anni di così gravi limitazioni, una piccola conquista.

E' stato frutto di un attento e serrato dialogo competitivo, si direbbe nel diritto amministrativo, con l'ATS, che è l'organo che ci vigila, ma ci siamo riusciti. Quindi questo è un primo segnale confortante.

L'altra doverosa premessa che faccio, e poi arriviamo subito alle numeriche significative, è la narrazione di un fatto che è noto, cioè abbiamo ricevuto un lascito testamentario significativo da parte di una persona che purtroppo non c'è più e che ha pensato di beneficiare ASFARM e quindi i dati che vedrete di carattere economico hanno, rispetto agli anni precedenti, un significativo aumento anche per effetto di questo. L'effetto di questo lascito cioè ha comportato una plusvalenza significativa, una tassazione – ahimè – anche piuttosto significativa, ma anche la possibilità forse di ipotizzare per il futuro alcuni investimenti, dei quali naturalmente faremo dibattito insieme a tutti voi che siete l'istanza politica e i rappresentanti dei soci.

Anche quest'anno, abbiamo pensato di suddividere le nostre analisi con riferimento a quello che potremmo definire sostanzialmente due rami d'azienda: il primo ramo d'azienda, lo sapete tutti, è la farmacia e quindi ciò che lì intorno gravita e il secondo ramo è il centro polivalente e quindi

l'area della RSA. Anche in relazione a questa duplice natura dell'attività di ASFARM, abbiamo pensato di suddividere il risultato d'esercizio, che è il dato che come tutti sapete per le vostre competenze è il risultato economico dopo le imposte, come vedete è particolarmente significativo. Per quanto riguarda il ramo farmacia abbiamo un risultato d'esercizio positivo di 289.000 euro, circa diciamo 290.000 euro, mentre per l'area socio sanitaria il risultato dell'esercizio, sempre dopo le imposte, è di 121.000 euro. Questo ci porta a un risultato complessivo in utile di 390.000 euro, che è estremamente significativo. A ciò si aggiunge il dato della rilevante patrimonializzazione di ASFARM, quindi ASFARM è effettivamente un'azienda più che mai florida e solida nelle sue basi.

Come vedete, abbiamo messo anche i valori della produzione, per dare una dimensione a voi che siete l'istanza politica di ciò che gravita intorno al mondo ASFARM. Il valore della produzione del comparto farmacia è di circa 3,5 milioni e il valore della produzione del comparto socio sanitario è di circa 2,8 milioni. Quindi abbiamo, semplificando, un giro d'affari che supera i 6 milioni di euro, con costi per la produzione che come vedete sono altrettanto significativi, costi della produzione che sono fattori sui quali la possibilità di questo Consiglio di Amministrazione, del Direttore di intervenire, è essenzialmente molto limitata, sia perché la struttura socio sanitaria è assoggettata – come sapete – a standard di accreditamento, che presuppongono un rapporto tra ospiti e fabbisogno di personale, sia perché il costo dei farmaci è estremamente significativo.

Detto questo, abbiamo pensato di rappresentarvi in termini di oneri sociali, cioè in termini di rinuncia al guadagno che ASFARM ha scelto di fare, come è tradizione per questo tipo di gestione, anche quest'anno, rappresentandovelo con questo grafico a torta, cioè il complesso di questi costi sociali, cioè questa rinuncia a maggiori utili, è dell'ordine di 270.000 euro. La grande parte di questi sono realizzati attraverso una scontistica dedicata particolarmente a chi è fidelizzato. Altri, invece, sono erogazioni di veri e propri servizi e, come vedete, sono di quel tipo. Li vedete ancora meglio in questa slide. Abbiamo confermato anche per quest'anno, e anche questa è una prassi ormai consolidata e sicuramente è una regola ormai interiorizzata, il vantaggio economico che i cittadini indunesi hanno sulla retta. La retta è, come sapete, ogni anno o periodicamente stabilita da Regione Lombardia, nei suoi minimi; noi, ASFARM si è sempre attestata grosso modo intorno ai minimi, con un ulteriore vantaggio per chi è cittadino indunese, di uno sconto di un euro al giorno e questo significa una rinuncia di un guadagno di 12.500 euro. Esiste un servizio infermieristico molto performante e questo è uno dei temi di grande criticità che abbiamo affrontato e dovremo ancora affrontare. E' notizia comune, e quindi in questo caso il mio è solo un puro commento, l'estrema difficoltà nel reperire personale infermieristico. Il fattore scatenante, determinante di questa ulteriore difficoltà è legata paradossalmente proprio al Covid. Il Covid ha comportato dimissioni in massa di chi svolge quella professione, per i rischi corsi, quindi c'è stato contestualmente o come conseguenza una corsa verso il settore pubblico e in particolare le ospedalizzazioni classiche di quel personale. Quindi gli ospedali pubblici tradizionalmente intesi hanno bandito numerosi concorsi, ai quali hanno preso parte numerosi infermieri e quindi sul mercato, diciamo così, del lavoro infermieristico, è oggi molto difficile reperire personale.

Vedete la riduzione più rilevante di circa 200.000 euro riguarda appunto i farmaci, le sigle SOPE e OTC individuano, anche questo penso di dirvi un dato anche a voi ampiamente noto, i ricettabili oppure i cosiddetti "on the count", cioè i farmaci da banca, quelli che non hanno una ricetta.

Abbiamo poi avuto un costo piacevolmente ulteriore rispetto agli anni passati, perché che riguarda la gestione e manutenzione dei defibrillatori che sono sul territorio indunese, che hanno come sapete una particolare manutenzione e anche una particolare formazione per chi li deve utilizzare. Abbiamo poi come sempre realizzato il trasporto pasti a domicilio per quella cifra non così significativa, anche in questo il Covid ha determinato una contrazione dei volumi e poi, come al solito, anche quest'anno il socio unico ha richiesto una distribuzione di utili dell'entità che vedete.

Abbiamo qui alcuni dati per farvi vedere le differenze di come l'uscita graduale dalla pandemia abbia determinato modifiche nei volumi prestazionali che abbiamo reso. Come vedete, le consegne del farmaco a domicilio si sono quasi dimezzate rispetto al 2020 e questo è un segno forse di un successo della campagna vaccinale, anche grazie all'attività di ASFARM e quindi un minor bisogno di consegne a domicilio. Invece, i pazienti accompagnati da e per gli ambulatori sono significativamente aumentati, perché sono quasi triplicati o diciamo due volte e mezzo rispetto al 2020. I pasti trasportati hanno coinvolto una media di utenti di 6 rispetto a un territorio così vasto e quindi si sono tradotti in 1960 pasti confezionati. Abbiamo poi attivato quel servizio di consulenza psicologica, che è evidentemente a carico di ASFARM e si traduce in incontri con psicoterapeuti che sono della Scuola Lombarda di Psicoterapia. E' una convenzione di concerto con Regione Lombardia e ha avuto un significativo riscontro, perché come vedete gli accessi per questo tipo di servizio sono stati 44.

Qui io mi fermo e poi cedo la parola alla mia collega Barbara Zavaglia. Ecco questo, qui inizia, rubo uno dei tuoi argomenti ma mi prendo assolutamente dei meriti, era per legarmi al discorso di prima: il completamento del quarto ciclo vaccinale ci consentirà una molto più significativa riapertura al pubblico di ASFARM e qui cedo la parola a Barbara.

DOTT.SSA ZAVAGLIA BARBARA – ASFARM:

Grazie. Allora, appunto, riprendendo dal completamento del quarto ciclo vaccinale, che è una cosa di cui siamo comunque molto fieri, perché è un modo anch'esso per tutelare a pieno sia i nostri ospiti che il personale che lavora all'interno dell'azienda, perché quel che diceva Claudio prima è una realtà. Purtroppo abbiamo carenza sia di infermieri che anche di operatori socio sanitari e quindi, in questo momento, quelli che ci sono dobbiamo cercare di tenerli in salute.

Un'altra cosa importante, un altro servizio molto importante che ASFARM ha fornito al territorio di Induno è la sottoscrizione di una convenzione per il servizio tamponi con le scuole, quindi sia con la scuola media Bruno Passerini che con la scuola elementare, sia con la scuola dell'infanzia Malnati che con l'asilo nido e i numeri si raccontano sostanzialmente da soli: nel 2021 abbiamo eseguito... la sottoscrizione alla convenzione è in realtà un po' più recente, nel senso che è di quest'anno, inizio quest'anno, quindi consente sostanzialmente ai rappresentanti delle classi di contattare direttamente ASFARM per avere un canale agevolato rispetto alle prenotazioni poi per il tampone iniziale e per il tampone finale dei bambini, così da evitare magari le lungaggini anche che purtroppo gli ospedali pubblici, a cui ci hanno abituato. Invece, per quanto riguarda proprio il servizio tamponi in generale, che la farmacia ha attuato, i numeri sono significativi, perché abbiamo eseguito nel 2021, 5.221 tamponi e ne abbiamo venduti 7.900, che è un numero decisamente alto. Nel 2022, ad oggi, credo che il dato sia aggiornato proprio esatto, in tempo reale, 641 sono i tamponi che comunque abbiamo già eseguito e quindi in cinque mesi scarsi e 1.294 quelli che abbiamo venduto. Quindi, se tanto mi dà tanto, più o meno il dato non si discosta.

Poi abbiamo fatto invece un breve elenco di quelli che sono stati gli obiettivi che noi ci siamo posti nell'anno scorso e che abbiamo realizzato. Abbiamo nominato l'organismo di vigilanza di ASFARM, l'anno scorso nella persona del dottor Daries, quest'anno invece nella persona dell'avvocato Calzoni. Di che cosa si occupa? Si occupa del modello 231, quindi del funzionamento, vigila sul funzionamento del modello organizzativo dell'azienda, quindi una figura assolutamente importante e di rilievo e, nel nostro caso, ha aggiornato il modello 231 alle normative più recenti e ha anche rivisto il Codice etico aziendale che era da tempo che andava, si doveva aggiornare. Quindi è sicuramente un obiettivo importante. Abbiamo poi avuto e richiesto anche all'ODV una verifica proprio della forma, della compatibilità della forma attuale di ASFARM con la normativa attualmente in essere, perché comunque è un mondo quello delle aziende speciali in continua evoluzioni, di aziende speciali non ce ne sono più tante, però abbiamo chiesto questa verifica proprio affinché ci fossero date delle risposte certe sul "possiamo rimanere così" o meno, e al momento pare che si possa rimanere così e quindi

insomma anche questo ha dato, era sicuramente un check che dopo tanti anni di azienda speciale andata fatto.

Come sempre, ci siamo fatti insieme anche a Cesare, tutti, ci siamo fatti promotori della garanzia della rotazione dei fornitori, questo neanche a dirlo, però ci teniamo a precisarlo; abbiamo, una cosa importante che ci ha molto anche occupato dal punto di vista... proprio tolto il sonno di notte, sì, forse possiamo dirlo, è stato il rinnovo del contratto di affidamento del punto prelievi con la Bionalisi per un altro triennio e quindi fino al 2024 siamo, abbiamo messo in sicurezza la possibilità di avere il centro prelievi presso ASFARM e il funzionamento. Non abbiamo, nonostante è vero quel che ha detto prima Claudio, abbiamo avuto un utile comunque importante però quell'utile lì è anche determinato dal lascito che abbiamo ricevuto, ci sono stati tanti costi e, nonostante i costi, abbiamo deciso insieme di non aumentare le rette né della RSA né della casa albergo e di mantenerle stabili e costanti, e poi qualche piccola sostituzione dei pc dei medici di base, degli ecografi, insomma anche delle manutenzioni che dopo tanto tempo andavano fatte, manutenzioni anche più importanti: abbiamo sostituito il gruppo elettrogeno e un condizionatore al centro polivalente che ormai erano non più funzionanti; abbiamo sostituito il pavimento della farmacia in tempo credo record, in soli due giorni di chiusura siamo riusciti a sostituire e a rinnovare, per dare anche, l'idea è un po' quella di dare anche un po' un restyling dal punto di vista commerciale; abbiamo anche provveduto poi ad alcune manutenzioni all'interno della RSA, per esempio abbiamo sostituito la cucina del primo piano che aveva, che era arrivata, aveva fatto il suo tempo, era a fine corsa.

I nostri farmacisti si sono abilitati per la somministrazione dei vaccini, questo significa che hanno seguito un corso per potersi abilitare e la farmacia di Induno comunque è diventata un punto di riferimento anche per la somministrazione dei vaccini, oltre appunto che per i tamponi. Il classico, come tutti gli anni, supporto alla Festa delle Rose, che l'anno scorso è stato determinato tramite la creazione di questo portale internet a cui hanno avuto accesso insomma utenti anche da tutta Italia per il concorso virtuale e poi va bene, lo faremo anche quest'anno potendo, come abbiamo già anticipato prima al Sindaco, farlo finalmente in presenza, con anche un supporto maggiore dal punto di vista logistico e poi abbiamo bandito il concorso volto a implementare l'organico, perché ci siamo resi conto che insomma l'organico amministrativo in questo momento è sotto stress, anche tenuto conto della situazione che non è semplice e siamo alla ricerca di un Vice Direttore, che pensiamo e speriamo di trovare il più presto possibile. Due tentativi purtroppo, abbiamo già bandito due volte il bando e purtroppo in un caso non si è presentato proprio nessuno, nell'altro abbiamo avuto... abbiamo avuto delle candidature, ma poi non si è presentato nessuno e il secondo giro stessa cosa, una candidatura ma poi alle prove fissate non si è presentato. Quindi noi speriamo che la terza sia quella buona, come si suol dire, anche perché il buon Cesare ha bisogno sicuramente di una mano e quindi speriamo davvero che possa andare a buon fine.

Per il futuro abbiamo in mente qualche altro piccolo, sono sempre manutenzioni in realtà un po' che vanno appunto a rientrare in quello che è il discorso del restyling della farmacia, il rinnovo delle insegne che sono ormai molto datate, la sostituzione che tra l'altro mi diceva prima Mirko è stata fatta proprio oggi del distributore automatico esterno, con l'inserimento anche dei locker, quindi questo consentirà il ritiro del farmaco, la prenotazione durante l'orario della farmacia e poi il ritiro anche a farmacia chiusa e quindi questo dovrebbe agevolare anche magari chi lavora e rientra tardi, per poter avere accesso ai farmaci. Abbiamo poi deciso di mettere in sicurezza notturna il parcheggio della farmacia, inserendo una sbarra all'ingresso, perché abbiamo ritenuto, visto varie vicissitudini anche della zona, ragazzi che si muovono magari all'interno del parcheggio nelle ore notturne etc., vogliamo chiuderlo in modo che così tutta la zona sia messa al sicuro. Poi basta, poi io passerei la parola a Mirko che vi parlerà invece della parte dei numeri.

DOTT. BARAUSSE MIRKO – ASFARM:

I numeri oramai in ASFARM sono diventati il mio destino e quindi mi tocca sempre questa parte. Qui abbiamo quello che è il Piano degli investimenti inserito nel Bilancio Preventivo del 2022, che altro non è che una traduzione in numeri di quello che Claudio e Barbara vi hanno appena illustrato, fondamentalmente. Qui poi il focus è sul 2022, poi quelli sul 2023 e il 2024 sono delle previsioni, comunque diciamo che l'area prima, che è l'area farmacia, poi l'ambulatorio medico e il punto prelievo, abbiamo l'incasellamento di quelli che sono poi i valori legati ai nostri progetti, quindi il nuovo impianto per la distribuzione del farmaco all'interno della farmacia e i vari progetti di cui parlava Barbara sull'impianto e il controllo accessi all'interno della farmacia, rivisitazione di tutto il materiale hardware e software, riorganizzazione della farmacia e il restyling.

Invece, sull'area seconda, su quella dei servizi socio sanitari, anche qui fondamentalmente è una messa in numeri di quello che si è detto prima, fondamentalmente, quindi è un rinnovo di impianti e attrezzature, aggiornamento hardware e software, miglioramenti funzionali, quindi la realizzazione di questa nuova sala degli incontri veranda nel portico esterno, in modo tale che anche l'utilizzo appunto dei soldi del lascito, un po' come fatto per la sala Mazzoni, possa andare a beneficio degli ospiti e dei parenti del personale di struttura, dei nostri ospiti e dei loro parenti, questi spazi un po' ibridi tra il dentro e il fuori della struttura che, visto il contesto attuale, la pandemia e comunque un contesto di restrizioni, possono aiutare a continuare a far proseguire un certo tipo di socialità in tutti i periodi dell'anno, ai nostri ospiti. Poi interventi di manutenzione, manutenzione del roseto della pace, il nostro fiore all'occhiello di ASFARM, che quest'anno finalmente potrà riaprire, seppur parzialmente, le porte agli indunesi e alla Festa delle Rose.

Quindi diciamo che questa è un po' una messa in numeri di dove vogliamo andare a destinare, dove prevediamo e in parte è già stato fatto una destinazione di quello che poi è l'utile che avete visto prima.

Andando un po' nel dettaglio delle due aree, dei due pilastri di ASFARM, la parte farmacia e servizi collegati, il primo pilastro, questa è la parte di numeri che nel documento di Bilancio Consuntivo si trova in fondo. Qui abbiamo messo quattro numeri molto rapidi, che voglio semplicemente spiegare per dirvi fondamentalmente: sezione farmacia, questi sono i numeri che anche Claudio faceva vedere nella prima slide, il valore della produzione e i ricavi da eventi e prestazioni 3,3 milioni, quindi un leggero incremento delle vendite a livello di farmacia, che sul 2020 sono circa 50.000 euro in più, abbiamo visto tutto il numero di tamponi che sono stati fatti, sicuramente il contesto pandemico nel 2021 ha sostenuto queste vendite tamponi, dpi e tutto quello che era legato comunque all'approvvigionamento di prodotti anti Covid-19.

Uno sguardo sui dati generali di chiusura della farmacia, dove soprattutto a fine anno si è riscontrata una forte attività, soprattutto con un aumento del 44% rispetto al dicembre 2020 degli ingressi, all'interno di farmacia. Per darvi un'idea, questi sono nel 2021 gli ingressi mensili fatti, diciamo che è una media di circa 8 mila – 8 mila e 500 ingressi al mese, che ingressi poi vuol dire fondamentalmente scontrini, perché poi diciamo che chi entra poi è perché viene registrato appunto come prestazione; con dicembre 11 mila ingressi. Ad oggi, nel mese di gennaio sul 2022, ha riscontrato un aumento rispetto al gennaio del 2021 di circa 1700 ingressi, un +20% e poi gli altri mesi adesso con aprile danno un po' un'idea di una stabilizzazione al momento su numeri comunque di ingressi molto simili, molto simili al 2021. Questo è giusto uno spaccato del conto economico con i numeri che facevamo vedere prima, che restano fondamentalmente in linea con quello che noi preventivavamo. Il preventivo del 2021 erano 3,5 milioni, noi consuntiviamo 3,5 sul valore della produzione, per cui siamo rimasti in linea con quelle che erano le aspettative.

Diciamo che, andando poi nella parte dei costi sul discorso sempre dell'area farmacia, noi abbiamo un quadro che fa trasparire quello che è stato poi un utile del comparto farmacia legato al buon andamento di farmacia e a una buona gestione delle spese e dei costi di struttura, perché abbiamo comunque avuto un miglioramento sui costi per le materie prime legato anche al fatto che abbiamo sostenuto minori costi per l'acquisto di medicinali, parafarmaci e dispositivi di

protezione individuale rispetto al 2020, che era l'anno appunto di questa improvvisa situazione pandemica e quindi un sintomo di stabilizzazione e, dall'altra parte, un' oculata gestione dei costi del personale, che appunto fanno chiudere poi l'area farmacia con questo utile di esercizio, che sono comunque +150.000 euro rispetto al 2020.

Andando nel dettaglio del punto prelievo, il punto prelievo appunto Barbara parlava del fatto che siamo riusciti a chiudere questa nuova convenzione con Bianalisi che è l'attuale partner che proseguirà per i prossimi tre anni la collaborazione con ASFARM. E' molto importante, quello che vorrei farvi vedere appunto è su 22.000 prestazioni nel punto prelievi in un anno, circa 9.600 sono di pazienti esenti e circa 13.000 di paganti. Una cosa molto importante all'interno della convenzione che siamo riusciti a ristipulare anche quest'anno, è il fatto che qualora il budget di Regione Lombardia per gli esenti venga sforato, comunque Bianalisi si accolla fino alla fine dell'anno quello che è il costo della prestazione e quindi chi è esente continuerà ad essere esente e non ci sarà un momento in cui si dice: mi spiace, ma il budget è finito, se siete esenti non potete avvalervi del nostro servizio.

Circa il 57% dei cittadini indunesi sono fruitori del servizio, quindi su 22.000 circa 13.000 sono fruitori del servizio. Andando un po' a leggere tra le righe di quello che è il conto economico, dove non c'è una voce particolare che parla di quanto è il ricavo del punto prelievi ma è un insieme di ricavi e di costi, diciamo che l'utile, il netto del punto prelievi si aggira intorno ai 13.200 euro. I servizi infermieristici visti prima insieme a Claudio all'interno del discorso dei costi sociali, il servizio nell'anno 2021 attivo nella sede di Via Jamoretti dove ci sono i medici di base, è un servizio che è attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 11.00, dove abbiamo, dopo un anno di rallentamento legato alla pandemia del 2020, una ripresa: 1.800 accessi, nel 2019 erano 2.200 e quindi è un servizio che sta ritornando anche qua a un segnale di normalità.

Il secondo pilastro di ASFARM il centro polivalente anziani, dove abbiamo nella sezione socio sanitaria la parte di ricavi e di vendita da prestazioni legati principalmente a quello che è il mondo proprio di Casa Albergo RSA diciamo che è un numero stabile: 20.000 euro in più rispetto al 2020. Stiamo sempre lavorando con delle camere in meno, quindi non a totale regime di rotazione, perché sempre per un discorso di normative anti Covid delle camere vanno tenute libere per permettere le eventuali quarantene o rotazioni, comunque siamo diciamo a valori stabili rispetto al 2020. Il grosso degli altri ricavi è proventi viene poi, questi +579.000 euro vengono da questa sopravvenienza attiva, 259.000 euro, che è il lascito di benefattore che è stato dato ad ASFARM. Questi 724.000 euro che vedete qui in realtà, poi, sono legati a una diversa gestione dell'attività della medicina specialistica all'interno del nostro poliambulatorio specialistico e poi dopo vanno a scaricarsi qui nei costi per servizi, con questi costi di 433.000 euro. Quindi il grosso, appunto, del ricavo è il lascito. Abbiamo un aumento dei costi appunto legati a questo discorso della diversa gestione del servizio di medicina specialistica e all'aumento dei costi per l'energia elettrica e le spese di riscaldamento, che hanno comunque – poi nel Bilancio nel dettaglio lo vedete – hanno comunque come dappertutto impattato anche sui nostri costi per servizi. I costi del personale, costi rimasti pressoché invariati rispetto al 2020 e qui abbiamo poi l'utile di esercizio di quest'anno, dei 121.000 euro che sono appunto +100.000 euro rispetto al 2020.

Questo è quanto vi dicevo prima. Noi siamo, l'area secondaria RSA ha un indice di rotazione del 96% appunto, perché le normative regionali impongono la messa a disposizione di almeno quattro posti letto liberi per l'isolamento fiduciario e quarantena degli ospiti. L'età media degli ospiti, ad oggi, è di circa 90 anni. Questo sempre all'interno del secondo pilastro di ASFARM, dove abbiamo il centro polivalente RSA, abbiamo anche l'assistenza domiciliare integrata, l'ADI, che ci porta a un risultato finale a fine anno di circa 12.000 euro. Come potete vedere, i principali accessi a questo servizio sono accessi, richieste di assistenza domiciliare di infermieri professionali: su 3.700 prestazioni, 3.600 sono accessi su infermieri professionali. Su Induno,

897 e anche sui cittadini della Val Ceresio, 2.748 e poi ci sono degli accessi invece di interventi di fisiocinesiterapia, anche qui sia su Induno che su tutta la Val Ceresio.

L'ultima slide, che parla appunto dei medici specialisti. Vi ho già spiegato questo discorso della gestione tipica del servizio di medicina specialistica, dove appunto facendo poi una differenza tra ricavi e costi, questo servizio genera ad ASFARM un ricavo di attività pari a circa 53.000 euro, i quattro studi medici destinati all'attività di medicina specialistica hanno quattordici professionisti di differenti branche accreditate di specialità e da gennaio 2021 si è riattivata anche la specialità di dermatologia con un nuovo medico, specialità che mancava da un po' di mesi all'interno di ASFARM.

DOTT.SSA ZAVAGLIA BARBARA – ASFARM:

Volevamo giusto aggiungere che, rispetto al lascito che si compone anche di due unità immobiliari a Comerio, è notizia proprio di ieri che sono state ricevute due proposte di due probabili acquirenti e quindi probabilmente riusciremo entro la fine dell'anno a vendere i due immobili e a portarci a casa il ricavato, di cui appunto Mirko vi ha già detto come intendiamo procedere con i vari: 197.000 euro è il valore di entrambi, è un'unica unità immobiliare composta da due appartamenti, in realtà appunto sono arrivate quindi due proposte, una per l'unità immobiliare al piano primo e una per l'unità immobiliare al piano terra, quindi per un totale di 197.000 euro, quindi abbiamo anche velocemente tutto sommato risolto il problema di avere... il problema, di avere comunque questa unità immobiliare da vendere per poi monetizzare, che a quello che a noi interessa.

ASS. ANDREOLETTI CLAUDIO:

Domanda che faccio subito, essendo questo un tema che è arrivato oggi: se non erro, la parte immobiliare è a valore di Bilancio 70.000 euro, giusto? Quindi questo vuol dire creare una ulteriore, uso un termine improprio, riserva di 120.000 euro nel Bilancio di ASFARM?

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Sì, è corretto. Il valore inserito a Bilancio era stato fatto sulla base di una perizia, che quindi era stata abbastanza sottostimata.

PRESIDENTE:

Grazie, Presidente. Se ci sono interventi da parte dei Consiglieri, prendo nota. Prego, consigliere Ferrazzi.

CONS. FERRAZZI ROSA:

Io volevo chiedere qualcosa per capire meglio riguardo a tutto l'iter per la nomina del Vice Direttore, in quanto già nella discussione, nell'illustrazione del Bilancio dell'anno scorso appunto si era detto che il concorso era già stato bandito, "stiamo definendo la nomina della Commissione di concorso e credo che le operazioni ci consentiranno in tempi estremamente brevi, entro la metà o al più tardi la fine di giugno". Evidentemente queste previsioni purtroppo non si sono avverate.

Allora io stavo facendo questa valutazione, e mi permetta, faccio questa valutazione anche perché io sono Presidente del Consiglio di Amministrazione di Agenzia Formativa della provincia di Varese, che è comunque un'azienda speciale, per cui tante cose comunque seguono le stesse direttive, le stesse norme di legge. Quindi, a luglio 2021 se non sbaglio è stato fatto un bando che ha avuto esito della selezione nulla perché nessuno dei partecipanti aveva i requisiti e quindi, mi domando: c'erano delle criticità in questo bando per cui... perché mi sembra un posto comunque appetibile, cioè si sta offrendo un posto sicuramente interessante dal punto di vista delle prospettive professionali e ritengo anche dal punto di vista del compenso che andrà giustamente a percepire questa figura. Per cui già il fatto della selezione nulla perché nessuno dei

candidati aveva i requisiti richiesti dal bando, mi viene da pensare se il bando era tarato esattamente per quanto riguardava quello che si richiedeva e quello che si dava. Comunque, è andato così. A dicembre, se non sbaglio, è stato fatto un secondo bando e qui ci sono stati, io ho visto appunto, tre candidati che si riteneva avessero i requisiti per poter accedere alle prove di selezione. Adesso diciamo sul sito di ASFARM ho trovato anche i numeri dei candidati e non è il caso di farli, ma comunque avevo visto che uno di questi candidati era addirittura una persona residente a Induno e quindi questo mi aveva fatto pensare che poteva essere interessato. Anche qua, nessuno si è presentato alle prove di selezione, che questa cosa mi è sembrata un po' strana. Vorrei fare un'altra considerazione: capita, succede a volte che una persona partecipi a un concorso diciamo con lo scopo di superare le prove, ma voglia usare questo risultato non tanto per cambiare posto di lavoro, ma quanto per usarlo nei confronti del precedente datore di lavoro, come dire: il mio curriculum è stato apprezzato anche da, e quindi vuole utilizzare questa cosa per dimostrare che potrebbe trovare un posto anche più adeguato in altro loco e di conseguenza avere dei vantaggi. Ci sta, perché anche questo sappiamo che capita, però tre su tre. Poi ho visto altro bando, febbraio se non sbaglio, anche qua il candidato non si è presentato alla selezione. Quindi, mi chiedo, ci sono delle criticità su questo bando? C'è qualche cosa che potrebbe essere modificato? Perché adesso si conta di fare un ulteriore bando, da quello che ho capito, di modificare le richieste, richiedere dei curricula diversi oppure dei titoli di studio differenti? Il problema può essere che per quello che si chiede non si offre uno stipendio ritenuto adeguato dai candidati? Cioè, non so, perché comunque considerata appunto l'importanza dell'offerta lavorativa che si va a fare, è vero che può essere più difficile trovare una figura professionale qualificata, perché se uno cerca un manovale è molto più facile trovarlo, questo è evidente, però tutti questi tentativi andati a vuoto a me generano una certa preoccupazione e quindi volevo appunto dei chiarimenti. Grazie.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Grazie. Devo dire che le sue osservazioni, le sue preoccupazioni sono state anche le nostre. Effettivamente, nella prima edizione del bando e nel passaggio dalla prima alla seconda edizione del bando, ci siamo tutti interrogati sul tema che lei ha giustamente sottolineato, cioè se non fosse una richiesta eccessiva di requisiti o di skill rispetto al mercato del lavoro di riferimento, perché anch'io che faccio l'avvocato del lavoro ho pensato: saremo travolti dalle domande. Io, per dirle, ho fatto e sto seguendo il concorso dell'Ordine degli Avvocati di Monza, per un posto analogo abbiamo ricevuto 89 candidature.

Quando ne abbiamo ricevute così poche, ci siamo chiesti le ragioni ed effettivamente una parte, mi piacerebbe avere delle risposte univoche perché vuol dire che avremmo capito effettivamente il problema. Abbiamo fatto queste considerazioni: c'è forse una peculiarità di questo tipo di posto, o meglio una serie di peculiarità che possono allontanare, e sono: la conoscenza di un settore estremamente particolare, che è il socio sanitario e quindi presumibilmente può essere che presupponga una conoscenza specifica settoriale; c'è, credo, un certo timore della responsabilità amministrativa del pubblico impiegato che deve bandire gare e questo probabilmente allontana; c'è, poi, una considerazione di standard anche in questo caso, cioè la prossimità della residenza di quella figura rispetto ad ASFARM. C'è un ambito territoriale entro il quale possiamo andare a selezionare, che è più ristretto, perché è un fatto di reperibilità in termini ispettivi, ci si è chiesto se non debba essere raggiungibile in 30 minuti ASFARM. Questo sembrerebbe un requisito.

Nella nuova edizione che facciamo, consapevoli di tutte queste criticità sorprendenti, quantomeno adesso stiamo ragionando, anche insieme ad UNEBA, che è l'associazione sindacale alla quale aderiamo, se effettivamente quella reperibilità si possa e si debba riferire anche alle figure amministrative, del che non c'è esattamente certezza e soprattutto se e comunque nell'edizione minimale delle nostre considerazioni, se quel requisito di residenza prossima ad ASFARM sarà confermato, diremo che dovrà essere presente al momento

dell'accettazione dell'incarico e non al momento della presentazione della domanda, sicché una persona residente a Roma può partecipare al bando e, nel caso in cui lo vinca, può trasferire la residenza presso di noi. Ripeto, se sarà confermato quel requisito di prossimità.

Sul fatto poi che nessuno si sia presentato alle prove, è ancora più sorprendente: o siamo noi di questo Consiglio respingenti, non lo so, o c'è qualche condizionamento territoriale, perché effettivamente nel momento in cui abbiamo visto finalmente cinque domande che erano nella nostra percezione, tante rispetto all'esperienza pregressa, tre delle quali addirittura ammissibili... (interruzione dell'audio, inc.). Ci hanno spedito un curriculum, un individuo ci ha spedito... no, uno ci invitava a sottoscrivere un piano di investimento che lui aveva... che non c'entrava nulla, qualcuno si è candidato tramite LinkedIn, quindi c'è stata una parte di domande inammissibili per requisiti di forma. Pensavamo questi geni, nel momento in cui vedranno il secondo bando e vedranno una esclusione per requisito di forma, forse faranno due più due e diranno se mi interessa, niente.

L'ultima edizione è stata la più sorprendente, perché cinque candidati tre dei quali con i requisiti, anche profili se lei ha visto in amministrazione trasparente anche significativi.

CONS. FERRAZZI ROSA:

Sì, ho visto e infatti mi sembravano appunto profili molto interessanti.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Ecco, e lei tenga conto che abbiamo anche dovuto affrontare i costi, non così significativi, ma comunque dei costi per questi tre commissari che si sono presentati a prendere atto di una totale assenza.

Nel passaggio dalla prima edizione del bando all'ultima, poi, abbiamo cercato di ridurre, nei limiti però della ragionevolezza, i requisiti richiesti e configurarli come alternativi. Nella prima versione, il requisito di studio era anche cumulabile al requisito di esperienze pregresse e riguardava solo aziende pubbliche, ma ripeto si pensava in quel momento che avremmo ottenuto un grande riscontro. Adesso la versione ordinaria sono alternative o il titolo di studio o l'esperienza pregressa, non più di cinque ma di tre anni, anche in azienda private. Io devo dire, se anche questo non funziona, abbiamo un piano b) che sarà fatto un contratto a termine con una figura dirigenziale selezionata da Adecco, che sicuramente è più brava di noi a selezionare, però effettivamente dovremo magari anche insieme a voi ragionare se esistono ragioni di condizionamento ambientale o simili che allontanano le persone da un posto che, concordo con lei, è di prestigio, io ritengo, in una struttura che come stiamo commentando ha comunque una sua solidità e un trattamento economico da contratto che, insomma, ci aspettavamo la fila, ecco.

CONS. FERRAZZI ROSA:

Certo, appunto, il trattamento economico poi è stabilito dal contratto, cioè non è il Consiglio di Amministrazione che decide: vogliamo uno che lavori tanto e guadagni poco, mi rendo conto benissimo.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Quindi abbiamo, rispetto a questo, forse una limitata possibilità di argomentare, perché il trattamento rispetto è quello previsto dal contratto, ma il contratto è fatto da associazioni rappresentative che quindi pretendono un buon contratto. Quindi concordo con lei che...

CONS. FERRAZZI ROSA:

E' una situazione strana.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Sì, è strana e... (*fuori microfono, inc.*). Se anche questo non avrà riscontro... (*inc.*).

CONS. FERRAZZI ROSA:

Va bene, grazie.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Credo di aver risposto, nella sostanza.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente, grazie professoressa Ferrazzi. Prego.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Il trattamento economico era, adesso qui magari Cesare mi soccorre, ma credo intorno ai 65.000 euro lordi annui e adesso invece, nella versione quadro, è intorno ai 45.000, quindi di tutto rispetto. Un 65 lordo vuol dire un mensile lordo di 4.000, quindi un netto di 2.600 grosso modo, quindi per tredici volte, con un posto di rilievo.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Se lei si candida, abbiamo già una candidatura.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

No, il titolo di studio è la laurea in discipline giuridiche o economiche equivalenti, oppure un'esperienza triennale in struttura analoga. Allora, abbiamo il candidato.

(Interventi fuori microfono, inc.)

PRESIDENTE:

I Consiglieri qui della mia parte sinistra non hanno capito la domanda del consigliere Zamaretti, se può farla al microfono.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Era una candidatura in pista.

PRESIDENTE:

Appunto.

(Intervento fuori microfono, inc.)

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Mi ha chiesto una precisazione su qual è il trattamento economico.

Mi scusi, io non vorrei offenderla ma mi dicono che c'è un limite di età e sicuramente lei sta sotto i 55 e non ho dubbi, però esiste.

(Interventi fuori microfono, inc.)

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliere Gorone.

CONS. GORONE CHIARA:

Grazie. Io volevo capire meglio due punti, se possibile: uno, riguarda i corrispettivi di concessioni ambulatoriali per i medici di base. Ho visto, guardando il Bilancio, negli anni dal 2019 ad oggi questo importo è diminuito, è passato da circa 129.000 nel 2019, 114.000 circa nel 2020, 95.000 nel 2021 e nel Preventivo 2022 sono stati indicati 90.000.

Volevo capire, visto che non credo che il numero dei medici di base sia variato, è rimasto lo stesso in questi anni e quindi volevo capire questa diminuzione a cosa fosse dovuta e questo importo se è stabilito su base contrattuale, quindi se esiste un contratto tra ASFARM e il singolo medico di base e se è configurabile, se si configura come un canone di locazione dello studio o se ha un'altra forma, quindi nel caso appunto fosse una riduzione dovuta a delle modifiche contrattuali, però ecco vedo che la modifica c'è in tutti gli anni.

L'altra mia domanda riguarda il discorso del modello organizzativo, cioè io ho visto che a maggio 2021 lo studio Daries aveva preparato una relazione che infatti il Consiglio di Amministrazione con delibera aveva approvato e in questo studio veniva individuata una forma in particolare, cioè quella della concessione, come tipologia da preferire rispetto agli altri modelli analizzati. Il tutto poi era stato trasferito e inviato all'Amministrazione, appunto, per il vaglio dell'Amministrazione. Non ho capito, quindi, cioè se questa relazione è stata diciamo accantonata, nel senso il discorso della scelta della concessione è stato accantonato, se è stata fatta un'altra relazione. Ecco, volevo capire meglio il discorso del modello organizzativo, se si è quindi giunti a una decisione o se è ancora in fase di studio. Grazie.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Io rispondo alla seconda domanda, perché sui numeri guardo il mio collega Mirko. Sul tema del modello organizzativo, effettivamente, è come dice lei: c'è stata una richiesta sia al dottor Daries, che all'avvocato Calzoni, in ordine alla compliance della forma giuridica attuale di ASFARM rispetto al quadro normativo e ai suoi mutamenti. Questa esigenza è nata semplicemente perché ASFARM ha compiuto un quarto di secolo e quindi ci si è chiesti se fosse compatibile col quadro normativo da un punto di vista proprio formale, se fosse poi la struttura o la forma organizzativa più performante rispetto a obiettivi dati, che evidentemente sono obiettivi che l'istanza politica dovrà dettare. La relazione di Daries, effettivamente, indicava come rimedio o diciamo come possibile trasformazione quella del regime concessorio, sul presupposto che questo fosse pressoché obbligato.

Anche alla luce di competenze specifiche di componenti di questo Consiglio, abbiamo invece ritenuto di chiedere un secondo punto di vista, perché non era secondo il nostro punto di vista, appunto, obbligatorio il regime concessorio, ma era semplicemente una delle possibili forme e ad una seconda rivisitazione effettivamente questa nostra considerazione di fondo è stata confermata dal nuovo D.V., il quale anche com'era la nostra percezione conferma questo: sicuramente è possibile fare un regime concessorio, ma si può anche confermare la struttura attuale. Questo serve evidentemente a voi, complessivamente come organo collegiale, per valutare se porre mano ad una trasformazione, a una rivisitazione di quel modello organizzativo, intendo non il modello organizzativo 231, proprio come forma di funzione, oppure confermarlo.

Quindi il nostro obiettivo era quello di verificare una compliance formale col quadro normativo, in particolare mi riferisco al testo unico Madia del 2016, che è intervenuto sulle aziende speciali. Smarcato questo tema, capire se esistono forme organizzative che possano garantire migliori risultati e, se sì, se siano opportune dal punto di vista poi della scelta. Evidentemente questa seconda parte non appartiene tanto a questo Consiglio, quanto piuttosto ad una istanza politica. Grazie.

La domanda più difficile è questa che arriva adesso: io credo che dipenda dai volumi prestazionali dei medici.

DOTT. BARAUSSE MIRKO – ASFARM:

Esattamente.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Okay, quindi sapevo anche la prima.

DOTT. BARAUSSE MIRKO – ASFARM:

Sì, dipende dai volumi prestazionali dei medici. E' una convenzione che viene sottoscritta tra ASFARM e i medici di base, comprende sia la locazione che anche il personale, quindi il personale amministrativo e il servizio infermieristico, fondamentalmente. L'abbiamo appena rinnovata e c'è stato un incremento il minimo possibile che potevamo fare, che era un 3%.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Cioè in funzione delle prestazioni che ogni medico svolge e che quindi a noi ribalta, in parte. Per cui, più lavorano loro, più noi incassiamo, grosso modo. Quindi, se lei vede degli scostamenti di valori, sono legati a questi e quindi se fanno più o meno visite numeriche, perché la convenzione è regolata in questo modo.

CONS. GORONE CHIARA:

Cioè quindi i ricavi per ASFARM, se sono diminuiti in questi anni...

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Sono diminuite le prestazioni.

CONS. GORONE CHIARA:

...sono quindi diminuite le prestazioni svolte.

PRES. CASIRAGHI CLAUDIO – ASFARM:

Se dovessero ritornare ad aumentare le prestazioni svolte, aumenterebbero anche i ricavi.

CONS. GORONE CHIARA:

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, allora ringrazio io a nome dell'intero Consiglio. Prima il Sindaco, prego.

SINDACO CAVALLIN MARCO:

Volevo lasciare spazio agli altri Consiglieri comunali. Innanzitutto volevo ringraziare il Presidente Casiraghi e i Consiglieri di Amministrazione Zavaglia e Barausse per il lavoro che stanno facendo e il Direttore Cappella, perché ogni anno ci presentano numeri di tutto rilievo, ma al di là dei numeri che rimangono tali, anche se in questi anni non c'è potuto essere un rapporto diretto e di presenza all'interno del centro polivalente, in particolare, sappiamo che le cose stanno funzionando e stanno funzionando anche bene, e i numeri lo testimoniano.

E' un peccato che questa eccellenza che viene riconosciuta da tutti negli anni e che penso che anche quest'anno sia riconosciuta, non sia riconosciuta tale invece a livelli più ampi. Mi riferisco, in particolare, a quello che sta avvenendo con Regione Lombardia rispetto a tante iniziative che si stanno facendo in ambito sanitario e penso che l'eccellenza che abbiamo a Induno meriti attenzione e magari questa può essere anche l'occasione per chi ha contatti con le

realità politiche che gestiscono in questo momento la nostra Regione, di portare ai tavoli politici un'attenzione in questa direzione, perché penso che ASFARM abbia tutte le caratteristiche per poter agire e partecipare anche a quei tavoli.

Per quanto riguarda invece l'azione amministrativa di ASFARM, penso che sperando che il Covid sia messo alle spalle, ci sia spazio nei prossimi anni per iniziare a portare a compimento degli obiettivi che sicuramente rispecchiano un po' quella torta che prima è stata divisa, era un po' lontana e non riuscivo a vedere i numeri precisamente, i colori hanno anche aiutato a non farmeli leggere, però penso che tutti noi Consiglieri comunali dobbiamo essere fieri del ritorno sociale che ASFARM garantisce, sotto vari punti di vista. Sono personalmente convinto che ci possa essere un'azione anche di più ampio respiro rispetto a queste che si stanno facendo. E' evidente che il Covid ci ha un po' messo in una situazione di difesa, sotto tutti i punti di vista purtroppo. Spero davvero che quest'anno e il prossimo anno possa essere in questa direzione occasione per mettere a progetto e poi a compimento interventi che incidano sempre e soprattutto sull'ambito sociale, magari anche in funzione del Covid, perché il Covid ha lasciato purtroppo anche morti a Induno, ha lasciato tante situazioni tristi, ma ha anche lasciato situazioni sociali che meritano attenzione e penso che ASFARM possa operare anche in questa direzione e nei prossimi mesi sicuramente ci sarà occasione, visti anche i numeri, di mettere a fuoco alcune di queste possibilità. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Anche io, a nome dell'intero Consiglio, desidero rivolgere i più sentiti ringraziamenti al Presidente Casiraghi, ai Consiglieri Barausse e Zavaglia e al Direttore Cesare Cappella e a tutto il personale. Esprimo la più viva gratitudine per la passione, l'impegno e anche per i risultati che la struttura ha ottenuto negli anni. Riconosciamo a tutto lo staff di ASFARM il merito di aver contribuito in maniera determinante e responsabile alla crescita di questa realtà, molto apprezzata anche al di fuori della Val Ceresio, contribuendo alla valorizzazione del nostro territorio.

Grazie per aver lavorato, anche in tempi difficili, con intelligenza e capacità, ma anche e soprattutto con il cuore. Buon lavoro e grazie.

Prego, adesso proseguiamo con la votazione?

ASS. ANDREOLOTTI CLAUDIO:

Io volevo intervenire sul tema.

PRESIDENTE:

Prego.

ASS. ANDREOLOTTI CLAUDIO:

Faccio un intervento brevissimo, anche perché tra le varie incombenze che ho come Assessore, seguo il discorso di ASFARM. Diciamo che tra le varie incombenze, fortunatamente è una cosa che mi preoccupa di meno rispetto a tutto il resto.

I miei commenti: c'è da condividere questa criticità che si è creata legata all'emergenza Covid, per cui come si dice non è niente di nuovo, però è stata una cosa che sulle persone che in ASFARM lavorano e al centro polivalente anche vivono, è stata molto ma molto impattante e quindi da considerare in tutto questo e non solo, o meglio e non tanto nel fatto che questo ha generato un ottimo risultato a livello economico. C'è poi stato l'impatto della donazione, a cui già è stato fatto riferimento, anche qui diciamo se arrivano delle donazioni è perché qualcuno riconosce la validità di una struttura e questo è un altro aspetto importante.

C'è questo problema di personale, difficoltà a reperire un Vice Direttore come disponibilità a reperire personale infermieristico, che è una preoccupazione, anche perché volevo un attimo fare questo ragionamento per il Consiglio comunale: il Bilancio di ASFARM, se andate a vedere

quante sono le riserve e quindi il grado di patrimonializzazione, è un Bilancio che rende assolutamente sostenibili anche attività di tipo innovativo che, come tutte le attività innovative, all'inizio possono costare dei soldi. Facciamo l'esempio di una Tesla o di un Amazon. Quindi le risorse finanziarie per attività innovative ci sono. Qual è un aspetto estremamente vincolante? E' che la disponibilità di risorse di personale è quello che oggi più limita ASFARM e questo, come si dice, è una preoccupazione che le volte che nel corso dell'ultimo anno mi sono confrontato con il Consiglio di Amministrazione, è una preoccupazione ampiamente condivisa e questo è un aspetto molto, molto importante da sottolineare.

L'accenno che è stato fatto al modello di gestione, secondo me è importante il punto: il modello di gestione vigente è coerente con la normativa, per cui in termini di urgenza non è una priorità andare a modificare il modello di gestione. Io personalmente credo che si possa pensare a introdurre delle modifiche che vadano, come si dice, a migliorare una struttura che ha a livello di modello organizzativo più di venticinque anni, però di nuovo la dobbiamo far rientrare oggi nella lista delle priorità? Perché attenzione, andare a toccare una cosa del genere in termini di studi etc., non è una cosa che si gestisce in un mese di lavoro. Ecco, diciamo chiaramente che in questo momento ASFARM ha priorità differenti e quindi anche in questo probabilmente, se si inizierà a parlarne nel 2024 o addirittura ancora più in là, i tempi saranno questi.

Poi, riprendendo il ragionamento che già ha proposto il Sindaco, quando io guardo alla sanità in Val Ceresio io penso sempre per la Val Ceresio si parte da Varese e si arriva al confine. A me sembra invece che, quando si parla di sanità o di socio sanitario, si parte dal confine, si arriva ad Arcisate e Induno è penalizzata, ma perché questo mi preoccupa? Perché nella logica della riforma, con anche le case di comunità, io temo che i giochi per i prossimi anni siano stati fatti e Induno da questo è rimasta tagliata fuori. Una meditazione da parte del Consiglio comunale anche su questo dovrebbe essere fatta, secondo me. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie, Assessore Andreoletti. Non abbiamo altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto sui due singoli punti. Punto 2 all'ordine del giorno: "ASFARM, Azienda speciale a gestione farmacia servizi socio sanitario, Bilancio Consuntivo anno 2021", prego consigliere Brenna.

CONS. BRENNIA ANDREA:

Grazie, Presidente. Ringraziamo anche noi il Presidente e i Consiglieri per la disamina. Ad ogni modo, per i concetti che sono stati espressi dagli altri Consiglieri, il nostro voto sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliere Tortosa.

CONS. TORTOSA MAURIZIO:

Anche da parte nostra, di tutto il Gruppo, il ringraziamento al Consiglio di Amministrazione e al Direttore Cesare Cappella, per l'ottimo lavoro che come sempre hanno svolto e per la passione che ci mettono tutti gli anni nel presentarci i risultati e che quest'anno, nonostante le fatiche, anche quest'anno hanno portato degli ottimi risultati.

Pertanto, il nostro voto sarà favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Andiamo a votare.

Favorevoli? 11 favorevoli.

Astenuti? 4.

Contrari? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? Sempre 11.
Contrari? Nessuno.
Astenuti? 4.

Sono le 20:54, dichiaro chiuso il secondo punto all'Ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Dichiarazione di voto: “ASFARM, Azienda speciale a gestione farmacia servizi socio sanitario, Bilancio di Previsione esercizio 2022”. Dichiarazione di voto, prego consigliere Brenna.

CONS. BRENNIA ANDREA:

Il nostro voto, per le ragioni già espresse, sarà di astensione.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego, consigliere Tortosa.

CONS. TORTOSA MAURIZIO:

Anche il nostro voto sarà favorevole, come il primo.

PRESIDENTE:

Grazie, pertanto andiamo a votare.
Favorevoli? 11.
Contrari? 0.
Astenuti? 4.
Anche qui votiamo per l'immediata eseguibilità.
Favorevoli? Sempre 11.
Contrari? 0.
Astenuti? 4.

Sono le 20:54, dichiaro chiuso il primo punto all'Ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consiglio di Amministrazione di ASFARM per la sempre brillante relazione.